

COMUNE DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

PTO SE condivisione/trasformazione 30/150kV per
connessione impianti fotovoltaici in Loc. C.da Vaccaro,
C.da Baroni e C.da Casignano

Codifica

PFBR-R-ID-U07

Descrizione

Relazione tecnica

per deposito temporaneo in deroga

Proponente



GUARINI S.R.L.

Tel +3902 454 408 20
guarini.srl@pec.it



BARONI S.R.L.

Tel +3902 454 408 20
baroni-srl@pec.it



DEPALMA S.R.L.

Tel +3902 454 408 20
depalmasrl@pec.it



BARONINUOVI S.R.L.

Tel +3902 454 408 20
baroninuovi@pec.it

Progettazione opere di rete



INSE S.R.L.

Via Michelangelo, 71
80128 - NAPOLI

Tel. 0815797998 e-mail: tecnico.inse@gmail.com



N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
00	23.07.2021	PRIMA EMISSIONE	N. GALDIERO	F. DI MASO	GUARINI SRL - BARONI SRL - DEPALMA SRL - BARONINUOVI SRL

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	FORMATO	SCALA	FOGLIO
RELAZIONE	A4		1 / 1

	RELAZIONE TECNICA per deposito temporaneo in deroga	Codifica PFBR-R-ID-U07	
		Rev. 00 del 23.07.2021	Pag. 1 di 3

Sommario

1	PREMESSA	2
2	DEROGA AI TRATTAMENTI APPROPRIATI DEPOSITO TEMPORANEO ACQUE REFLUE E SUCCESSIVO SMALTIMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI.....	2

	RELAZIONE TECNICA per deposito temporaneo in deroga	Codifica PFBR-R-ID-U07	
		Rev. 00 del 23.07.2021	Pag. 2 di 3

1 **PREMESSA**

La presente relazione, insieme agli elaborati grafici, è redatta al fine di indicare il tipo di gestione dei reflui ai sensi dell'art.10 bis del RR 26/2011.

Il presente elaborato ha per oggetto la descrizione e il dimensionamento dello smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici della SE di trasformazione/condivisione di diversi parchi fotovoltaici. La sottostazione è localizzata presso un terreno agricolo non coltivato, ubicato nel comune di Brindisi in località Loc. C.da Vaccaro, C.da Baroni e C.da Casignano, su un'area avente estensione di circa 0.05 km².

L'attività della sottostazione elettrica, attività di tipo industriale, non rientra tra le attività produttive con scarichi assimilati alle domestiche secondo l'art. 3 del RR 26/2011. In ogni caso, le acque di scarico possono essere assimilate alle domestiche in quanto prodotte in insediamento che non recapita in pubblica fognatura e con portata inferiore a 15mc e soprattutto con caratteristiche qualitative assimilate alle domestiche in quanto le acque reflue provengono esclusivamente dai servizi igienici dei locali tecnici.

2 **DEROGA AI TRATTAMENTI APPROPRIATI DEPOSITO TEMPORANEO ACQUE REFLUE E SUCCESSIVO SMALTIMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI**

La Stazione di trasformazione 30/150kV, seppur un impianto di tipo industriale, ha le caratteristiche di assimilabilità ai reflui domestici per quanto riguarda le acque reflue luride. Infatti, le acque reflue, sono raccolte esclusivamente dai locali sanitari (wc) che sono presenti negli edifici tecnici, l'adduzione dell'acqua avverrà attraverso serbatoio di riserva idrica di circa 2000 l. Si sottolinea che l'impianto non è presidiato in quanto sarà telegestito e telecontrollato da remoto. Ciò nonostante, in alcuni casi (manutenzione, interventi di ripristino, emergenze, ecc..) potrebbe essere necessario l'utilizzo di servizi igienici da parte degli addetti alla manutenzione. Per tale motivo, le acque reflue, saranno assimilate alle domestiche. Queste, in assenza di un impianto fognario consortile, o comunale, non possono essere trattati attraverso trattamenti appropriati con scarico in fognatura. Pertanto si chiederà all'Ente competente (Comune) la deroga ai trattamenti appropriati ai sensi dell'art 10.bis del RR 26/2011.

Lo schema di smaltimento delle acque reflue è costituito da pozzetti sifonati all'uscita degli scarichi dai servizi igienici, tubazioni in PVC del Diametro di D=120mm e una vasca di raccolta a tenuta stagna che rispetta i requisiti dettati dal RR 7/2016 che modifica il RR 26/2011.

Nella figura seguente è riportato lo schema planimetrico delle opere previste per il trattamento delle

	RELAZIONE TECNICA per deposito temporaneo in deroga	Codifica PFBR-R-ID-U07	
		Rev. 00 del 23.07.2021	Pag. 3 di 3

acque meteoriche.

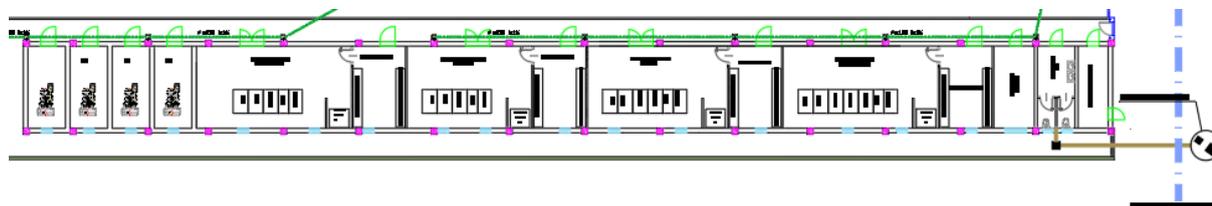


Figura 1: Planimetria della rete smaltimento acque reflue

La vasca a tenuta stagna interrata, sarà del tipo prefabbricata, impermeabile sulle pareti e sul fondo, e sarà realizzata a distanza di 5 metri dalle fondazioni di muri o fondazioni di edifici.

Secondo il regolamento regionale, per un numero di abitanti equivalenti < 10, il volume da considerare è pari a circa 30 mc. In realtà ci troviamo nel caso in cui il numero di A.E è pari ad 1 (circa 200 l/ab/gg) e la portata non è continuativa ma sarà limitata a pochi giorni al mese. Per tali considerazioni, il fattore di carico è fissato pari a 0,25; La portata raccolta in vasca sarà pari a:

$$Q = (fc) 0.25 * 200 (l * AE / gg) * 30 (gg) = 1500 l / mese.$$

Considerando una pulizia trimestrale, si considera una vasca a tenuta stagna di volume pari a 6 mc come da dettaglio costruttivo "Tav. PFBR-D-ID-U06– Particolari costruttivi opere idrauliche".

Lo svuotamento della vasca, ad opera di ditte autorizzate sarà garantito trimestralmente o in funzione dell'utilizzo della vasca e comunque almeno una volta all'anno. I fanghi prelevati dalla vasca saranno trattati secondo la disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06.